



ALLEGATO D- OFFERTA ECONOMICA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FSE) - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

"PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FSE"

ASSE I – ISTRUZIONE | OBIETTIVO 10.1 "RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA" | AZIONE 10.1.1 "INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI

DA PARTICOLARI FRAGILITÀ, TRA CUI ANCHE PERSONE CON DISABILITÀ"

10.1.1A-FSEPON-CA-2017-611 – "LA SCUOLA FA CENTRO"

Al Dirigente Scolastico
dell'I.C. PERTINI – 87° D. GUANELLA
NAPOLI

Il sottoscritto Enrico Muller nato a Milano (MI) il 3 marzo 1966 e residente a Napoli (NA)
in Viale della Resistenza n 169 telefono 3473364487 C. F. MLLNRC66C03F2051
nella Qualità di Rappresentante Legale di OCCHI APERTI società cooperativa sociale ONLUS
con sede in Napoli (NA) alla Via Arcangelo Ghisleri n 110 P. IVA 05831021216 C.F. : 05831021216

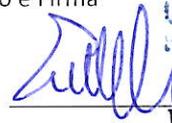
PRESENTE LA SEGUENTE

- Offerta economica: servizi di formazione progetto 10.1.1A-FSEPON-CA-2017-611 –
"LA SCUOLA FA CENTRO"

Importo a base di gara	% ribasso sull' offerta (due cifre decimali)	Importo offerto (in cifre)	Importo offerto In lettere
2100,00		2100,00	Duemilacento/00 euro

Data

Timbro e Firma


OCCHI APERTI
Via A. Ghisleri n. 110
80144 NAPOLI
P. IVA e Cod. Fisc. 05831021216

Con l'offerta espressa, non viene ad essere alterato l'equilibrio economico-finanziario del servizio da prestare anche in relazione alla qualità del medesimo, e che lo sfruttamento economico dello stesso servizio è in ogni caso remunerativo per il proponente.

Data


OCCHI APERTI
Via A. Ghisleri n. 110
80144 NAPOLI
P. IVA e Cod. Fisc. 05831021216

Istituto Comprensivo		
"PERTINI - 87° D. GUANELLA"		
1 FEB 2018		
Prot. N°	533	
Tit.	09	Cl. Sot.

ALLEGATO C

PROPOSTA PROGETTUALE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FSE) - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
 "PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FSE"
 ASSE I – ISTRUZIONE | OBIETTIVO 10.1 "RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE
 SCOLASTICA E FORMATIVA" | AZIONE 10.1.1 "INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI
 DA PARTICOLARI FRAGILITÀ, TRA CUI ANCHE PERSONE CON DISABILITÀ"

10.1.1A-FSEPON-CA-2017-611 – "LA SCUOLA FA CENTRO"

(completare la griglia con le informazioni richieste)

PROPOSTA PROGETTUALE	
<p>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici, contenuti, tempi di svolgimento delle attività.</p>	<p>Gli alunni grazie a un percorso creativo e solidale acquisiranno conoscenze, abilità e competenze secondo l'ottica della capitalizzazione e della spendibilità nel sociale, attraverso l'esperienza diretta, mediata dall'adulto, e il compito di realtà. Creazione di cartelloni murali e/o brevi scenette per narrare l'esperienza e le conquiste raggiunte. Sul piano pedagogico siamo di fronte ad una proposta che si rivolge all'integrità della persona, promuovendo lo sviluppo di competenze cognitive, abilità pratiche (competenza nell'azione), e psico-emotive (disponibilità, solidarietà, collaborazione, senso di appartenenza). Quello che si vuole favorire è un'educazione alla condivisione dell'apprendimento realizzato, attraverso la sua messa a disposizione dei bisogni presenti nel contesto sociale in cui si vive e delle richieste formative della singola persona che affronta tale percorso. La responsabilizzazione degli studenti nei confronti dei bisogni sociali presenta un importante ritorno: la presa di coscienza del proprio territorio con le potenzialità come con le difficoltà, l'incontro con esperienze di solidarietà come di servizio diventa non un percorso a senso unico, da chi lo offre a chi lo riceve, ma una forma d'incontro e di supporto reciproco, nella quale chi offre, allo stesso tempo riceve, non solo in termini di gratificazione personale e di autoaffermazione, ma, e, soprattutto, di apprendimenti. Il valore aggiunto garantito da tale impatto consta nel fatto che l'apprendimento in servizio alimenta la crescita del cittadino attivo e consapevole, secondo i richiami delle Raccomandazioni europee e la motivazione ad apprendere, in quanto ciò che imparo viene capitalizzato ed utilizzato quale utile sociale che mi fa crescere e mi fa integrare nella comunità di</p>

	<p>provenienza. Questa esperienza realizza ambienti di apprendimento destrutturati e significativi per chi apprende e chi propone le attività, attivando modelli di buone pratiche con sostrato e riconoscimento della Comunità Scientifica, centrate sulla persona che apprende e sul docente quale guida, attivatore e facilitatore di esperienze.</p> <p>Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura,</p> <p>Leggere, analizzare e comprendere testi di genere differente.</p> <p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi, attraverso la scrittura creativa con possibili uscite sul territorio e partendo dalla contestualizzazione dell'esperienza.</p> <p>Capitalizzare regole condivise, interiorizzare e condividere comportamenti civici e solidali.</p> <p>Sviluppare spirito di collaborazione, compartecipazione al lavoro di gruppo, senso di responsabilità, spirito di iniziativa e di aiuto reciproco, ai sensi delle Raccomandazioni Europee per lo sviluppo delle competenze in uscita dalla Scuola dell'obbligo, nell'ottica della formazione del Cittadino Attivo e Consapevole secondo il modello Europeo (Raccomandazioni U.E. 2006).</p> <p>Tempi 30 ore suddivisi in 10 pomeriggi di 3 ore ciascuno.</p>
<p>Scelte metodologiche, formative e didattiche utilizzate.</p>	<p>Nelle scuole tradizionali, nelle aule s'impara e sul territorio si partecipa. Per mettere in pratica questo progetto si propone la metodologia del Service Learning, per cui, quello che si fa in aula è funzionale a quello che si fa oltre l'aula. Il Service Learning si propone come strumento di supporto alla Didattica per Competenze, per cui gli alunni, nel capitalizzare modelli disciplinari funzionali ad un percorso, fanno esperienza diretta di conoscenze ed abilità che vengono necessariamente acquisite quali competenze ed inferite non dal modello di verifica tradizionale, ma dalla presa reale del comportamento e dell'agito rispetto a quanto acquisito. Il Service Learning è una linea pedagogica caratterizzata principalmente da tre fattori: il protagonismo di chi la realizza, il perseguimento di un apprendimento curricolare, un'azione concreta di servizio rivolta alla propria comunità. Negli ultimi anni in Italia, questa esperienza ha trovato un centro di sperimentazione e diffusione che si è costituito presso l'Università Lumsa di Roma. L'équipe della LUMSA, guidata da Italo Fiorin, ha promosso iniziative di formazione e coordinamento nelle esperienze di molti docenti impegnati a realizzare percorsi di ricerca-azione nelle loro classi. In questo modo è stato possibile per centinaia di bambini, giovani e ragazzi di</p>

	<p>diverse regioni italiane essere protagonisti attivi e realizzare progetti di Service Learning, imparando attraverso azioni di aiuto concreto e reale verso la propria scuola, il proprio quartiere o la propria realtà sociale di appartenenza. L'apertura dall'aula e l'interfaccia con i diversi attori (educatori, genitori, studenti di altri ordini e grado) favorisce l'apprendimento significativo, volto all'acquisizione delle competenze. Un altro valore aggiunto dell'apprendimento in servizio è l'aspetto collegiale ed interdisciplinare di tali progetti. Il Service Learning è un modo di fare scuola utilizzando il Curricolo come strumento di educazione alla cittadinanza, e, per l'alunno, è un modo di apprendere attraverso e grazie all'azione solidale messa in campo. L'apprendimento solidale ha come presupposto quello di offrire agli studenti esperienze di apprendimento contestualizzate, basate su situazioni autentiche e reali, presenti nelle proprie comunità. La comunità viene utilizzata come una risorsa per l'apprendimento, in un'ottica che esalta l'autonomia funzionale delle Istituzioni Scolastiche nel veicolare l'aspetto formale, non formale ed in formale che realizza il circolo virtuoso tra scuola, famiglia e territorio. Le esperienze realizzate e documentate dimostrano che percorsi di Service Learning possono svilupparsi in qualsiasi ordine scolastico, (dalla scuola dell'infanzia all'università), partendo da qualsiasi ambito disciplinare. In sintesi possiamo ricavare una carta di identità didattica i cui tratti essenziali sono i seguenti: Curriculare, (gli studenti si muovono all'interno del Curricolo), orientato al modello di ricerca-azione, le esperienze nascono dalla rilevazione di problemi reali, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione (problem-solving) focalizzato sull'acquisizione delle competenze. Gli studenti testano direttamente conoscenze ed abilità interdisciplinari (i problemi affrontati sono caratterizzati dalla complessità e dal senso di realtà).</p>
<p>Modalità di verifica e valutazione.</p>	<p>La valutazione sarà strutturata ex-ante, in itinere e in fase finale. Prevediamo una fase di auto-valutazione iniziale, in cui, attraverso una scheda e un momento discorsivo di presentazione delle attività, potranno essere rilevate le richieste formative dei soggetti coinvolti. Successivamente, ogni tre incontri, ci sarà una fase di valutazione in itinere, attraverso la quale, con una scheda propinata dai tutor, i bambini relazioneranno ciò che hanno appreso e il percorso realizzato. A questa fase farà seguito un momento di condivisione generale per realizzare la sceneggiatura dei scritture di fiabe, cartelloni, fumetti e delle narrazioni delle esperienze realizzate al fine della fase valutativa finale e del conseguimento di un doppio obiettivo: la maggior diffusione dei risultati, la crescita</p>

	<p>nell'autostima e nella consapevolezza del sé, attraverso il superamento delle difficoltà di ordine pratico e relazionale tra gruppi di alunni così eterogenei.</p>
<p>Innovatività e originalità della proposta.</p>	<p>Il progetto sottende l'acquisizione sia di competenze della lingua madre che di Cittadinanza Attiva e Consapevole che, nella realizzazione di attività di ordine pratico che vanno a strutturare il compito di realtà di volta in volta propinato, lasciano inferire quanto acquisito dall'osservazione dei comportamenti dei destinatari. Tutor ed esperti struttureranno una griglia che, nel fornire suggerimenti in merito ai comportamenti acquisiti e capitalizzati, potrà essere un valido strumento a supporto delle strategie di valutazione. Gli stessi aspetti potranno essere vagliati in qualche modo attraverso schede semplici strutturate sul modello "vero/falso", oppure "ora so/ prima non sapevo", "ora sono capace di.../prima non ero capace di...". Le competenze maturate saranno inferite attraverso il miglioramento delle relazioni all'interno del gruppo dei pari e con gli adulti, garantendo un modello di inclusione che prevede una partecipazione alle attività costante e motivata.</p>
<p>Inclusività della proposta progettuale.</p>	<p>Il Service Learning sperimenta il modello pratico della disciplina che, partendo dal Learning by Doing consente la diretta esperienza di conoscenze ed abilità e trasla gli apprendimenti nella prospettiva della competenza. L'utilità del prodotto finale, strutturato attraverso la messa in pratica di modelli di diffusione (video clip, filmati che partano da narrazioni concrete, sviluppate e vissute nell'ottica del problem-solving) consente una strategia valutativa ex -post quale prodotto durevole ed utile alla comunità sociale di provenienza. Questa strategia è funzionale all'inclusività e alla partecipazione di tutti gli elementi del gruppo, nei quali il contributo di ciascuno viene valorizzato e validato e, attraverso i quali, il gruppo, nella sua interezza, consegue il successo formativo. Ovviamente, gli alunni con difficoltà di apprendimento, riscontreranno il successo formativo nella valorizzazione del sé all'interno delle dinamiche sociali e relazionali nel gruppo di pari e con gli adulti, fornendo elementi di tipo pratico/creativo che, nell'ottica della non - direttività, consentono di fruire di tutti gli spunti da parte del singolo. Il Service Learning che compendia in modo funzionale il peer-tutoring, il cooperative learning, il problem-solving e il compito di realtà facilita l'acquisizione di una dimensione sociale opportuna e calibrata sulle esigenze di tutti, nell'ottica che nessuno è escluso.</p>

Replicabilità della proposta nel tempo e nel territorio.	<p>Questo avvio delle attività segue il modello del project management che consente di comunicare la pianificazione delle attività attraverso la presentazione di slides e materiali visualizzati che possano bene interpretare il percorso e le fasi formative del progetto. Questo aspetto produce motivazione ed interesse all'interno della Comunità educante, tale da stimolare curiosità rispetto ai modelli e ai prodotti realizzati, che, in questo modo, vanno a connotarsi quali best practices da veicolare e pubblicizzare attraverso il sito dell'Istituzione Scolastica e attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento digitali in collegamento con esperienze di altre scuole sul territorio nazionale utilizzando la comunicazione e lo scambio via skype. L'ottica della trasparenza e della pubblicità, l'utilizzo di canali predisposti alle comunicazioni tra scuole, favorisce la replicabilità del un modello.</p>

OCCHI APERTI
Associazione Onlus
Via A. Garibaldi, 100
80144 NAPOLI
P. IVA e Cod. Fisc. 05831021216